

Il cielo è sempre più blu

“*S*empre peggio” era l’antifona quotidiana del nonno che mi ripeteva la sua disperazione: “Non c’è verso che la vada bene”.

A queste espressioni tutte al negativo, avevo il mio bel da fare a cercare di raddrizzarle: “Nonno, i saggi dicono che ‘il domani è sempre migliore dell’oggi’: ci sono e si vedono guerre e nefandezze... ma viviamo un saliscendi proteso al meglio”.

Scuotendo la testa, sembrava dicesse: “Vorrei avere la tua fede cocciuta e ricca di speranza contro ogni speranza”.

Ma da quando la mia fede ha cominciato ad andare oltre a quanto si vede o si tocca, le mie certezze le vedo chiudendo gli occhi, le tocco andando al di là di ogni apparenza negativa. Mi ripeto: “È tutto e sempre amore di Dio che non può non amarmi, non può non amarti”.

“Ma il cielo è sempre più blu” è il titolo d’una canzone che ho appena ascoltato con particolare interesse, come conferma alla mia certezza. Stiamo vivendo giorni di degrado assoluto della politica nazionale e internazionale, “ma il cielo è sempre più

blu”; il papa denuncia scandali e degrado morale tra il clero, “ma il cielo è sempre più blu”; si vedono città sommerse dai rifiuti, “ma il cielo è sempre più blu”; si moltiplicano le guerre tra fratelli, “ma il cielo è sempre più blu”; un andirivieni disordinato e caotico di notizie tutte al negativo... ma con il tuo cuore, Rino Gaetano, e con tutta l’umanità voglio sempre cantare: “Ma il cielo è sempre più blu”.

